

Torna pienamente operativa l'Associazione degli italiani a Menorca

Scritto da [Mario Cappa](#)

Finalmente dopo un lungo periodo di forzato silenzio, l'Associazione degli italiani a Menorca riprende a funzionare. Gli ultimi anni sono stati molto duri e dolorosi per tanta gente e anche il nostro sodalizio ne ha risentito. A causa della crisi internazionale molti connazionali hanno dovuto abbandonare Menorca, altri hanno semplicemente perso interesse, altri ancora ci hanno lasciato per sempre.

Proprio per opporci alla crisi che ci ha colpito, sia in Italia, che nel Paese dove viviamo, vogliamo ricominciare con forze e con idee nuove, convinti della necessità di riunirci per aiutarci, nel tentativo di produrre iniziative e idee per superare questo momento difficile.

In momenti come l'attuale, l'unione e la solidarietà possono essere un mezzo valido per vincere le avversità.

Nella prima riunione dei membri del direttivo rimasti, abbiamo deciso di convocare l'assemblea generale per il 22 di agosto alle ore 10 presso lo studio dell'avvocato Pedro Luis Jordi Petrus, Calle Ses Moreres 24-2º, per ricontarci e per ammettere nuovi soci che nel frattempo hanno aderito al nostro sodalizio.

Delle iniziative messe in cantiere all'inizio della nostra attività, solo quella della Sala Memorial della Corazzata Roma all'isola del Rey, si è conclusa con il completamento della prima sala. Stiamo continuando le ricerche di materiali per l'allestimento di una seconda sala che speriamo di concludere entro la fine di quest'anno.

Come prima iniziativa di questo nuovo corso, abbiamo partecipato all'organizzazione del Foro Menorca in collaborazione con il Consiglio Insular, le opere sociali della Caixa, il Diario Insular e il Teatro principal di Mahón dove si svolgeranno gli incontri dal 5 al 28 luglio con studiosi di rinomanza internazionali. Il Diario Insular pubblicherà la locandina con tutte le informazioni per assistere agli incontri, ai quali invitiamo tutti i connazionali di Menorca.

L'amica professoressa Anna De Palmas dell'università di Sassari, con un gruppo di suoi studenti della facoltà di archeologia di quella Università, ha concluso anche per quest'anno la campagna di scavi a Cap de Forma, nella località di Canutells. Sono molti anni che viene a Menorca per queste attività scientifiche e probabilmente questo sarà l'ultimo anno, a causa dei finanziamenti che come noto in Italia, specie per la cultura, sono diventati una impresa impossibile. Speriamo per il prossimo anno di poterla aiutare in qualche modo, per continuare questo lavoro che comincia ad avere dei risultati veramente apprezzabili.

Molte idee che si potranno trasformare in iniziative sono all'ordine del giorno e altre ancora speriamo di poterle avere dai nostri soci, disponibili a proporle e a realizzarle, con l'aiuto di tutta l'Associazione. Non perdiamo questa occasione per fare la nostra parte in questo momento in cui la nostra creatività e iniziativa potranno aiutare la società a risollevarsi per intraprendere un futuro migliore.

Prima di chiudere questa breve informazione, che vale anche come convocazione per l'assemblea generale, vogliamo ricordare due amici della nostra Associazione che hanno concluso la loro vicenda terrena.

Sicuramente un nostro grande amico, di cui sentiamo già la mancanza, è stato il contrammiraglio Isidoro Fusco che nella sua responsabilità di Aggregato alla Difesa dell'Ambasciata d'Italia a Madrid, fin dal suo arrivo, ha dimostrato grande sensibilità e sincera amicizia verso noi italiani che continuiamo a tenere alto, perchè consideriamo importanti, i valori rappresentati a Menorca dalla storia della corazzata Roma. Non abbiamo mai dovuto insistere per avere, compatibilmente con le disponibilità, rappresentanza delle Autorità diplomatiche italiane e della nostra Marina Militare alle celebrazioni per ricordare quei fatti. L'ammiraglio Fusco ha cessato di vivere all'età di 58 anni, lasciando in noi e in tutti gli amici spagnoli che hanno avuto il privilegio di conoscerlo, grande

sgomento e incredulità. La sua presenza ci mancherà; ricorderemo la sua autorevolezza, la sua umanità e la sua generosità ogni volta che renderemo omaggio ai marinai del Roma.

Un altro grande amico degli italiani e degli uomini della corazzata Roma è stato Padre Vicente Macian che all'età di 84 anni è tornato dal Padre dopo una vita trascorsa nel sacerdozio, al servizio di coloro che soffrono. Padre Macian, giovane seminarista nel 1943, aveva partecipato ai funerali dei 26 caduti del Roma. Da sacerdote, ogni anno ha celebrato la Messa e pregato per i nostri marinai caduti e sepolti nel Mausoleo italiano del Cimitero di Mahón. Era diventato il cappellano degli italiani di Menorca e tutti noi gli volevamo un sacco di bene. In occasione dell'inaugurazione della Sala Roma nel settembre del 2008, aveva celebrato anche il battesimo di Viola Amici, pronipote di Italo Pizzo, sopravvissuto della Roma. La sua figura cristiana, solidale, colta e paterna sarà per molti di noi un ricordo indelebile.

Mahón, 28 -06 -2012